

Spett.le

Comune di OSIMO

Piazza del Comune, 1
60027 – OSIMO (AN)

- ☐ Sportello Unico Edilizia Privata suep@pec.comune.osimo.an.it
☐ Sportello Unico Attività Produttive suap@pec.comune.osimo.an.it

N.B.: apporre una X nelle caselle ☐ interessate.

OGGETTO: Domanda di Autorizzazione allo Scarico FUORI Pubblica Fognatura delle acque reflue DOMESTICHE – ricadenti nel Comune di OSIMO - AN (D.Lgs. 152/2006 smi) da inoltrare per rilascio atto di assenso ad ASTEA Spa e ARPAM

1 – DATI DEL TITOLARE DELLO SCARICO E DELL'INSEDIAMENTO

Il/La sottoscritto/a Cognome _____ Nome _____
 C.F. _____ - nato/a a _____ Prov. (____) il
 ____/____/____, residente nel Comune di _____ Prov. (____)
 Via _____ n. _____ - recapito telefonico _____, e_mail _____
 in qualità di: ☐ legale rappresentante ☐ titolare ☐ amministratore
☐ altro (specificare) _____
 della ditta: _____ con sede nel
 Comune di _____ Prov. (____), in Via _____ n. _____.
 Iscrizione alla Camera di Commercio della Provincia di _____ al n. _____ del _____.
 C.F. _____ - Partita I.V.A. _____.

ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs 152 del 03 aprile 2006 e successive modifiche ed integrazioni e del P.T.A della Regione Marche (DGR 145/2010)

CHIEDE L'AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO FUORI PUBBLICA FOGNATURA**Dati dell'insediamento:**

Immobile/locale: ☐ di proprietà - ☐ in affitto - ☐ condominio - ☐ altro _____
 Se immobile/locale "in affitto – condominio - altro" indicare i dati della "proprietà": _____

Insedimento ubicato nel Comune di _____ Prov. (____)
 in Via _____ n. _____.
 foglio catastale n. _____ particella n. _____ sub. _____.
 Superfici scoperte: impermeabile mq. _____; permeabile mq. _____. Sviluppo copertura immobile mq. _____.
 Concessione Edilizia, D.I.A. ecc. n. _____ del _____.
 IN RELAZIONE AL PROGETTO DI: ☐ adeguamento igienico sanitario ☐ nuova costruzione ☐ ristrutturazione
☐ ampliamento ☐ altro specificare: _____

Tipologia dell'insediamento:

- ☐ CIVILE: composto da n. _____ unità abitative, n. _____ abitanti equivalenti; n. _____ unità uso diverso;
 - ☐ PRODUTTIVO ASSIMILABILE CIVILE (con acque DOMESTICHE): attività di _____
 _____ codice ATECO _____ art. 27 comma 11 lettera _____), n. _____ dipendenti;
 - ☐ ALTRO specificare: _____

2 – DATI SUI CONSUMI IDRICI

Fonte di approvvigionamento:	
☐ acquedotto pubblico CODICE IDENTIFICATIVO n. _____ (Cod. Servizio n. _____ -Cod. Utente n. _____ -Matricola Cont. _____)	mc./anno _____
☐ pozzo (contatore ☐ SI - ☐ NO)	mc./anno _____
☐ altro _____	mc./anno _____

3 – DATI SULLO SCARICO

Tipologia delle acque da scaricare :	
☐ Acque reflue DOMESTICHE: (PTA art. ____ comma ____ lettera ____); portata massima mc/giorno. _____, mc./anno _____; n. _____ abitanti equivalenti ; sottoposte ai seguenti trattamenti: ☐ nessuno; ☐ degrassatore; ☐ fossa Imhoff; ☐ fitodepurazione O/V; ☐ depuratore biologico; ☐ filtro percolatore ☐ altro specificare: _____.	
☐ Acque reflue Assimilabili alle Domestiche: (PTA art. ____ comma ____ lettera ____); portata massima mc/giorno. _____, mc./anno _____; n. _____ abitanti equivalenti ; sottoposte ai seguenti trattamenti: ☐ nessuno; ☐ degrassatore; ☐ fossa Imhoff; ☐ fitodepurazione O/V; ☐ depuratore biologico; ☐ filtro percolatore ☐ altro specificare _____. frequenza con cui avviene lo scarico (continua, giornaliera, settimanale, ecc.) _____; periodo (giornaliero, settimanale, ecc.) _____;	
Recapito dello scarico	
☐ FUORI PUBBLICA FOGNATURA (solo Comune di Osimo) ☐ corpo idrico superficiale denominato _____; ☐ suolo _____; ☐ subirrigazione; ☐ subirrigazione drenata; ☐ altro specificare: _____;	
Coordinate geografiche <u>pozzetto Fiscale ACQUE NERE</u>	Lat. m. _____ Long. m. _____ Coordinate Gauss Boaga fuso Est: X _____ Y _____
(se scarico su suolo o corpo idrico superficiale) Coordinate geografiche <u>PUNTO DI SCARICO ACQUE NERE</u>	Lat. m. _____ Long. m. _____ Coordinate Gauss Boaga fuso Est: X _____ Y _____

☐ **Acque reflue METEORICHE:**

corte collegata a fognatura: mq _____; copertura collegata a fognatura: mq _____;

Recapito dello scarico

☐ **FUORI PUBBLICA FOGNATURA** (solo Comune di Osimo)

☐ corpo idrico superficiale denominato _____;

☐ suolo _____;

☐ altro specificare: _____;

Coordinate geografiche

pozzetto Fiscale ACQUE METEORICHE

Lat. m. _____ Long. m. _____

Coordinate Gauss Boaga fuso Est: X _____ Y _____

(se scarico su suolo o corpo idrico superficiale)

Coordinate geografiche

PUNTO DI SCARICO ACQUE METEORICHE

Lat. m. _____ Long. m. _____

Coordinate Gauss Boaga fuso Est: X _____ Y _____

**Esistenza di rete fognaria
a meno di 100 metri**

☐ NO

☐ SI: motivazione dell'impossibilità di allaccio _____

Frequenza dello scarico

☐ CONTINUO

☐ OCCASIONALE (_____)

☐ PERIODICO (_____)

Il sottoscritto DICHIARA che lo scarico delle acque reflue, oggetto della presente richiesta:

☐ **CONTIENE** le sostanze pericolose di cui all'art. 108 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.

☐ **NON CONTIENE** le sostanze pericolose di cui all'art. 108 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.

☐ Altro specificare _____

DATI DEL TECNICO/PROGETTISTA : PEC _____

Cognome _____ Nome _____

C.F.- P.IVA _____ - nato/a a _____ Prov. (_____)

il ____/____/_____, recapito per la carica nel Comune di _____ Prov. (_____)

Via _____ n. _____ - recapito telefonico _____,

cell. _____ e mail _____

iscrizione all'albo professionale degli _____ prov. _____ al n. _____.

Il sottoscritto dichiara, inoltre, di aver preso visione dell'Informativa ex art. 13 Regolamento EU 2016/679 ("GDPR") in materia di protezione dei dati personali, fornita attraverso il sito Internet del Comune di Osimo e ivi sempre consultabile, e di essere stato informato che i dati personali raccolti con la presente richiesta saranno trattati esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la stessa viene presentata.

4 – ELENCO DOCUMENTI DA ALLEGARE - redatti da tecnico abilitato regolarmente iscritto all'albo professionale:

*Caricare su portale SUE o SUAP del Comune di Osimo in formato *.pdf.p7m*

- ☐ **Incarico/Procura per la sottoscrizione digitale e/o presentazione telematica delle pratiche**
- ☐ **Fotocopia di valido DOCUMENTO DI IDENTITA' del Dichiarante/Richiedente;**
- ☐ **Fotocopia di valido DOCUMENTO DI IDENTITA' del TECNICO/PROGETTISTA;**
- ☐ **RELAZIONE TECNICA (datata e firmata da tecnico abilitato regolarmente iscritto all'albo professionale) contenente:**
 - Identificazione e ubicazione dell'immobile che dà luogo allo scarico oggetto della richiesta;
 - Descrizione del sistema complessivo di scarico delle acque reflue, ivi comprese le operazioni ad esso funzionalmente connesse ed i mezzi tecnici impiegati, le dimensioni e le caratteristiche costruttive degli elementi che lo compongono, ubicazione e distanza dei pozzetti di ispezione dal corpo recettore;
 - Il numero di abitanti equivalenti che concorrono alla formazione dello scarico;
 - Capacità depurativa dell'impianto di trattamento in termini di abitanti equivalenti;
 - Descrizione sommaria di eventuali impianti di pre-trattamento e/o depurazione;
 - Quantità di acqua che si presume prelevare nell'anno solare indicando la fonte di approvvigionamento: acquedotto, acque superficiali, pozzi, altro (riportare il nome della fonte di approvvigionamento e i consumi in mc/anno per ogni tipologia di captazione);
 - Indicazione degli estremi autorizzativi della concessione d'uso delle acque superficiali e delle acque sotterranee (pozzi), con riportata la data di installazione dei contatori e l'ultima lettura degli stessi;
 - Descrizione del riciclo e/o riutilizzo delle acque, ove realizzato;
 - Descrizione della periodicità e portata dello scarico. Nel caso di scarico discontinuo va specificato il periodo in cui è attivo;
 - Stima delle portate annue, giornaliere e massima nel periodo di punta, in mc, dello scarico.
- ☐ **TAV. N. 01 titolo PLANIMETRIA GENERALE (in scala 1:1.000 o 1:2.000 e formato A3) contenente:** individuazione insediamento e punto di scarico delle acque reflue.
- ☐ **TAV. N. 02 titolo PLANIMETRIA INSEDIAMENTO (datata e firmata da tecnico abilitato regolarmente iscritto all'albo professionale) in scala adeguata dell'immobile e dell'area esterna di pertinenza con l'indicazione:**
 - Della configurazione della rete di approvvigionamento idrico evidenziando il punto di prelievo e il misuratore di portata;
 - Della configurazione delle condotte fognarie interne all'immobile con l'indicazione di tutte le tipologie delle acque reflue prodotte;
 - Del punto di scarico, del pozzetto di cacciata (se sub-irrigazione/fitodepurazione), del pozzetto di campionamento fiscale ovvero il punto previsto per i prelievi effettuati al fine dell'attività di controllo, del posizionamento dell'eventuale misuratore del flusso degli scarichi e di eventuali pozzetti di ispezione;
 - Dei sistemi appropriati per il trattamento delle acque reflue;
 - Legenda dei segni, codici, tratti, colori e simboli utilizzati. I tracciati fognari dovranno essere rappresentati nel seguente modo:
 - acque bianche o meteoriche o seconda pioggia (colore ciano);
 - acque prima pioggia (colore blu);
 - acque nere o reflue domestiche (colore rosso);
 - acque grigie o "saponate" (colore verde);
 - acque processo o industriali (colore magenta);
- ☐ **SCHEDA TECNICA DELL'IMPIANTO DI TRATTAMENTO (deputatore - fossa imhoff - degrassatore – filtro percolatore – ecc ecc) e DICHIARAZIONE del direttore dei lavori, o del produttore/fornitore dell'impianto, circa la conformità dell'efficienza progettuale dell'impianto stesso a quanto prescritto all'art. 27 commi 8 e 9) delle Norme Tecniche di Attuazione (NTA) contenute nel Piano di Tutela delle Acque (PTA della Regione Marche (DGR 1454/2010 e smi);**
- ☐ **RELAZIONE GEOLOGICA – GEOTECNICA (redatta da Geologo regolarmente iscritto all'albo professionale):**
 - **se sub-irrigazione**, relazione relativa all'analisi idrogeologica del terreno per la fattibilità della dispersione delle acque di scarico;
 - **se scarico su corpo idrico non significativo** e non censito negli elenchi di cui al RD 1775/1933 la relazione geologica dovrà attestare la portata media, minima e massima nonché il periodo (intervallo in mesi) in cui questa risulti nulla al fine di poterlo considerare un corpo idrico avente capacità auto-depurative e quindi uno scarico diretto su corso d'acqua individuando comunque gli appropriati sistemi di trattamento previsti anche per questo caso all'art.27 c.7 della NTA al PTA (DGR 145/2010 e smi);
 - **se scarico su suolo**, relazione geologica attestante la fattibilità dello scarico sempre attraverso appropriati sistemi oltre alla fossa imhoff previsti all'art.27 c.7 della sopracitata norma;

N.B.: nella redazione degli elaborati tecnico grafici si prega di attenersi scrupolosamente a quanto sotto richiesto, ogni elaborato dovrà rispettare il formato standard e riportare la numerazione (es. **TAV. N. 01**, ecc.) ed il titolo (es. **Relazione Tecnica; Planimetria Generale; Planimetria Insediamento.**) così come evidenziato in grassetto.

NORMATIVA DI RIF.TO: - Delibera 655/2015/R/Idr Arera - DPR 59/2013 - DGR 145/2010 e smi (N.T.A. al Piano di Tutela delle Acque della Regione Marche) - Regolamento Servizio Idrico Integrato A.A.T.O. n. 3 Marche Centro – Macerata - D.lgs n. 152 del 03 aprile 2006 e smi

Ai sensi dell'art. 124 c.7) del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. l'ASTEA s.p.a. provvede al rilascio dell'autorizzazione entro novanta giorni dalla ricezione della domanda completa del Parere ARPAM trasmesso dal Comune di Osimo.

Info: Sarà richiesto successivamente il versamento dei diritti ASTEA spa (€ 77,00 iva compresa al 10%)

Il Sottoscritto attesta, sotto la propria personale responsabilità, che le dichiarazioni fornite e tutta la documentazione allegata sono per quanto di sua conoscenza rispondenti a verità.

_____, li ____/____/____

II DICHIARANTE e RICHIEDENTE

DGR 145/2010 (N.T.A. al Piano di Tutela delle Acque della Regione Marche) Art. 27 - Disciplina degli scarichi di acque reflue domestiche

1. Ai sensi del d.lgs. 152/2006 art. 74, comma 1, lettera g), sono acque reflue domestiche le acque reflue provenienti da insediamenti di tipo residenziale e di servizi e derivanti prevalentemente dal metabolismo umano e da attività domestiche.
2. Gli scarichi di acque reflue domestiche in reti fognarie, lo scarico finale delle quali reti avvenga previo trattamento presso un idoneo impianto di depurazione, sia conforme alle disposizioni delle presenti NTA e sia autorizzato, sono sempre ammessi, purché osservino i regolamenti emanati dal soggetto gestore del servizio idrico integrato ed approvati dall'Autorità d'ambito, ovvero gli equivalenti regolamenti imposti contrattualmente al gestore dall'Autorità d'ambito.
3. Per gli scarichi di acque reflue domestiche in reti fognarie, a decorrere dall'entrata in vigore del d.lgs. 152/2006, art. 124, comma 4, non è necessaria l'autorizzazione. Pertanto l'utente farà istanza di allaccio al gestore del s.i.i., che ne darà l'assenso o comunicherà il rifiuto motivato, tra l'altro, nei casi di inadeguatezza del sistema fognario depurativo, fermo restando quanto previsto nei successivi commi 4 e 5. L'effettivo allaccio sarà eseguito secondo le procedure e le modalità adottate dal gestore del servizio idrico integrato.
4. Sono ammessi nuovi scarichi di acque reflue domestiche, in reti fognarie esistenti, non dotate di idoneo impianto di depurazione finale, o non conformi alle disposizioni delle presenti NTA, o il cui scarico finale non è autorizzato, solo se preventivamente sottoposti agli stessi trattamenti depurativi, previsti dal successivo comma 8, che dovrebbero avere qualora recapitassero direttamente e singolarmente nello stesso recettore finale della rete fognaria a cui verranno allacciati.
- 5.... 6....
7. Per gli scarichi costituiti da miscuglio di acque reflue domestiche provenienti da rete fognaria privata con carico inquinante < 50 abitanti equivalenti e recapitanti al di fuori della pubblica fognatura, si identificano i seguenti sistemi ed impianti:
Sistemi e impianti con scarico in acque superficiali: fosse Imhoff accompagnate a valle da:
o fitodepurazione; o filtro batterico (a ghiaia) anaerobico; o filtro batterico (a ghiaia) aerobico; o filtro (a sabbia); o rotori biologici (biodischi).
Sistemi e impianti con scarico sul suolo: fosse Imhoff accompagnate a valle da:
o subirrigazione in terreni permeabili; o subirrigazione con drenaggio in terreni impermeabili; o filtro percolatore (anaerobico o aerobico); o filtro percolatore + subirrigazione; o filtri (a sabbia) con subirrigazione, nel caso di falda vulnerabile.
La manutenzione delle fosse Imhoff deve prevedere l'estrazione della crosta, nonché fino a 1/3 del fango presente, almeno una volta l'anno, o fino a due volte l'anno se così stabilito nell'autorizzazione allo scarico; la ditta specializzata che effettua la manutenzione rilascia un atto, contenente tutti gli elementi necessari al riscontro della operazione, al titolare dello scarico, che deve conservarlo, per ogni possibile controllo, per un periodo di almeno cinque anni.
8. Per i nuovi sistemi e gli impianti di cui al precedente comma 7, per i quali sia accertata l'impossibilità tecnica o l'eccessiva onerosità, a fronte dei benefici ambientali conseguibili, di recapitare in reti fognarie pubbliche, è obbligatorio:
- installare, immediatamente a monte della fossa Imhoff, un separatore di oli e grassi per le sole acque provenienti dalle cucine, che pertanto devono essere tenute separate dagli altri reflui domestici prima dell'ingresso nella fossa Imhoff;
- avere efficienza progettuale, dichiarata dal fabbricante, di rimozione dei parametri BOD5, COD non inferiore al 50% e, per i solidi sospesi, non inferiore al 70%; tuttavia non sono stabiliti limiti di emissione né in concentrazione né in rimozione del carico inquinante;
- acquisire la specifica approvazione da parte dell'Autorità d'Ambito, di cui all'art. 155, comma 1, del d.lgs. 152/2006 e s.m.i.
9. Alla domanda per il permesso a costruire o alla denuncia di inizio attività (DIA) e comunque alla richiesta di autorizzazione allo scarico, deve essere allegato un progetto dettagliato del sistema o dell'impianto di cui ai precedenti commi, che ne evidenzia le caratteristiche tecniche e funzionali (carico organico ed idraulico da trattare, dimensionamento del sistema di smaltimento, capacità di rimozione), le procedure di esercizio e le procedure e la periodicità della manutenzione.
I parametri di dimensionamento minimo, da garantire in sede di progetto, per le fosse Imhoff, sono:
- per vasche con rimozione dei fanghi, documentata, almeno una volta l'anno:
o COMPARTO DI SEDIMENTAZIONE 0,10 m3/abitante equivalente; o COMPARTO DI DIGESTIONE FANGHI 0,15 m3/abitante equivalente;
- per vasche con rimozione dei fanghi, documentata, almeno due volte l'anno:
o COMPARTO DI SEDIMENTAZIONE 0,05 m3/abitante equivalente; o COMPARTO DI DIGESTIONE FANGHI 0,135 m3/abitante equivalente.
10. Per i sistemi di depurazione di cui al presente articolo non è richiesto il rispetto del limite di inedificabilità assoluta di almeno 100 metri, previsto dalla Deliberazione del Comitato Interministeriale per la Tutela delle Acque dall'Inquinamento del 4/02/1977. Essi devono comunque assicurare condizioni di salubrità per gli insediamenti circostanti, mediante opportuni accorgimenti, ivi compresa la copertura delle vasche.
11. Sono altresì da considerare acque reflue domestiche, e pertanto non assoggettabili ad autorizzazione ma all'assenso e alle altre procedure di cui al comma 3, le acque reflue provenienti dai servizi igienici di edifici adibiti ad attività di servizi, commerciali, artigianali e industriali, ed abitazioni collettive, compresi:
a) scuole di ogni ordine e grado, a condizione che i rifiuti prodotti nei laboratori vengano smaltiti in conformità alla disciplina concernente il trattamento dei rifiuti;
b) ospedali, case ed istituti di cura, case di riposo, a condizione:
- che i rifiuti prodotti nei laboratori, nelle sale operatorie, nelle farmacie vengano smaltiti in conformità alla disciplina concernente lo smaltimento dei rifiuti;
- che nelle acque reflue non siano contenute sostanze prioritarie, prioritarie pericolose, nonché le altre sostanze attualmente indicate nella Tab. 1/B dell'Allegato 1 al DMATTM 14 aprile 2009, n. 56;
- che in sede di autorizzazione venga stabilito il limite di emissione più opportuno, in relazione alle caratteristiche del corpo recettore, per le sostanze ad azione disinfettante o conservante eventualmente presenti nello scarico;
c) studi e ambulatori medici, veterinari, odontoiatrici, odontotecnici e simili, purché sprovvisti di laboratori di analisi o di ricerca ovvero a condizione che i rifiuti prodotti nei laboratori vengano smaltiti in conformità alla disciplina concernente lo smaltimento dei rifiuti;
d) luoghi di intrattenimento sportivo e ricreativo, autodromi, kartodromi, crossodromi e altri;
e) stabilimenti balneari;
f) bar, pub e simili, senza ristorazione con uso di cucina;
g) discoteche, sale da ballo, night club, sale giochi e biliardi;
h) uffici pubblici e privati;
i) edifici e luoghi utilizzati per attività culturali;
l) luoghi di culto;
m) porti, aeroporti ed eliporti;
n) caserme, conventi, convitti ed altre abitazioni collettive;
o) attività industriali o artigianali, a condizione che le acque reflue provenienti dai servizi igienici siano convogliate e scaricate nel corpo recettore tramite condotta separata dalle acque reflue industriali;
p) strutture ricettive alberghiere ed extra-alberghiere ai sensi della normativa vigente in materia.
12. E' consentito mantenere i sistemi e gli impianti esistenti, i cui scarichi risultino debitamente autorizzati alla data di entrata in vigore delle presenti NTA, di trattamento delle acque reflue domestiche, purché conformi alle prescrizioni dell'art. 11 delle NTA del capitolo 10 del Piano regionale di Tutela delle Acque, approvato con DACR n. 302 del 29 febbraio 2000.
13. Gli scarichi di acque reflue domestiche al di fuori di reti fognarie devono essere autorizzati ai sensi di legge.

N.B. Le richieste non complete dei dati e/o della documentazione sopra elencata comporterà la non procedibilità dell'istanza.